

*Fondazione Marzotto*

# CODICE ETICO

## RSA – CDI

\*\*\*

Via Lomellina, 52  
27036 MORTARA (PV)

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della RSA e CDI  
Fondazione Marzotto di Mortara il 29 novembre 2011

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
I. PRINCIPI GENERALI.....	4
II. COMPORTAMENTO NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI.....	5
A) RAPPORTI CON GLI OSPITI E FAMILIARI.....	5
B) RAPPORTI CON I DIPENDENTI E COLLABORATORI.....	5
C) RAPPORTI CON I FORNITORI.....	6
D) RAPPORTI CON I VOLONTARI .....	6
E) RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	7
F) RELAZIONI ISTITUZIONALI.....	7
III. EFFETTIVITA' DEL CODICE ETICO.....	7
1) PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE.....	7
2) ATTUAZIONE E CONTROLLO.....	7
3) VIOLAZIONI.....	8
IV. DISPOSIZIONI FINALI.....	8

## **INTRODUZIONE**

La Fondazione Marzotto Ente Morale, accreditata per la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale e Centro Diurno Integrato nella provincia di Pavia, opera nel settore socio-sanitario in armonia con la programmazione nazionale e regionale.

L'etica nell'esercizio di questo settore è approccio di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità dell'Ente verso gli utenti, i fornitori, i dipendenti e, più in generale, verso l'intero contesto nel quale la Fondazione opera.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Marzotto ha quindi deciso l'adozione del presente Codice Etico e di condotta, che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, nel modo di operare e della conduzione dei rapporti, sia al proprio interno che nei confronti dei soggetti terzi.

I Destinatari del Codice Etico sono tutti coloro che operano per la Fondazione: gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori in genere, che sono tenuti a conoscere il codice etico, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati, promuovendone il rispetto anche da parte di coloro i quali intrattengono con essa relazioni d'affari.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi, civili e penali, vigenti in Italia, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dagli impegni stipulati con la Regione Lombardia e l'ASL di Pavia.

I destinatari del Codice Etico che ne violino le regole, ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione Marzotto e saranno soggetti alle sanzioni qui previste.

L'attuazione del Codice Etico è demandata al relativo organo di controllo.

## I. PRINCIPI GENERALI

I Destinatari del presente Codice Etico dovranno attenersi, per quanto di loro competenza, ai seguenti principi guida:

- ✓ Agire nel rispetto della Costituzione Italiana
- ✓ Agire nel rispetto della normativa vigente ed in particolare delle leggi e dei regolamenti riguardanti la materia dei servizi socio-sanitari, propria dell'attività istituzionale dell'Ente
- ✓ Rispetto della legge regionale n.2 del 2008 che enuncia i principi di universalità del diritto di accesso e uguaglianza di trattamento nel rispetto della specificità del bisogno; libertà di scelta nel rispetto della appropriatezza delle prestazioni; riconoscimento e valorizzazione del ruolo della famiglia; mantenimento e reinserimento nel proprio ambiente familiare e sociale dei soggetti in difficoltà; perseguimento dell'effettività e dell'efficacia delle prestazioni erogate; rispetto della Carta dei Diritti della persona anziana; rispetto della Carta dei Servizi dell'Ente; rispetto dei regolamenti, delle circolari e dei protocolli interni approvati dal CdA dell'Ente
- ✓ Trattare gli Ospiti, il personale dipendente, i collaboratori, i fornitori, i volontari, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, nonché ogni terzo con il quale essi entreranno in rapporto per motivi professionali, con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi
- ✓ Comportarsi secondo lealtà e correttezza
- ✓ Rifiutare comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche, proprie di qualsiasi cultura o religione, che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o considerate illecite dalle leggi vigenti
- ✓ Tutelare la salute e la sicurezza, proprie e dei terzi
- ✓ Mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la struttura, il suo *know-how*, gli Ospiti ed i fornitori, attenendosi, nei rapporti con gli Ospiti, alle norme stabilite dai codici deontologici delle professioni operanti all'interno della struttura
- ✓ Evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con l'Ente
- ✓ Utilizzare i beni intellettuali e materiali della struttura, nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità

## **II. COMPORTAMENTO NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI**

I Destinatari sono tenuti, nello svolgimento della loro attività all'interno della struttura, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza.

In particolare:

### **A) RAPPORTI CON GLI OSPITI E I FAMIGLIARI**

La Fondazione Marzotto orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri Ospiti e dei rispettivi famigliari, prestando attenzione alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi.

Nei rapporti con gli utenti, la Fondazione assicura correttezza, chiarezza, disponibilità, rispetto e cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La fornitura dei servizi agli Ospiti deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza.

I Destinatari sono tenuti a dare informazioni complete, comprensibili al soggetto che le riceve, in applicazione delle normative vigenti e, nel caso dei sanitari, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del paziente, acquisendone ove possibile un consenso informato.

### **B) RAPPORTI CON I DIPENDENTI E COLLABORATORI**

La Fondazione Marzotto tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore, nel contesto organizzativo della struttura.

L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, favorisce la collaborazione, l'aggiornamento, lo spirito di squadra.

L'Ente offre pari opportunità a tutti i dipendenti, sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno, senza alcuna discriminazione di religione, sesso, razza, credo politico o sindacale.

I dipendenti e i collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità con quanto previsto dal Codice etico; in particolare sono tenuti a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza e ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della RSA e del CDI Fondazione Marzotto di Mortara, che si trovano ad avere un interesse

attualmente o potenzialmente in conflitto con quello dell'Ente, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto al diretto superiore, affinché compia le opportune valutazioni in merito.

E' fatto divieto, a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno della RSA e CDI, di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico.

### **C) RAPPORTI CON I FORNITORI**

La Fondazione Marzotto crede nella libera e leale concorrenza ed uniforma le proprie azioni all'ottenimento dei risultati che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica dell'Ente ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

I fornitori sono parte integrante del sistema organizzativo e con esso si instaura un rapporto finalizzato alla creazione congiunta della qualità del servizio.

Il rapporto commerciale è pensato nei termini di ricerca della soluzione migliore per il raggiungimento del livello quantitativo e qualitativo del servizio.

I fornitori sono oggetto di controlli qualitativi periodici e la non confidenza con le esigenze della struttura o con le richieste degli Ospiti, impone l'attivazione immediata di azioni correttive.

Nei rapporti con i fornitori, tutti i dipendenti e collaboratori, devono privilegiare gli interessi dell'Ente e degli Ospiti, astenendosi dal porre in essere comportamenti volti a conseguire un vantaggio personale.

### **D) RAPPORTI CON I VOLONTARI**

I Volontari rappresentano un'ulteriore risorsa per l'organizzazione della RSA e del CDI, che mai però può sostituirsi a quella del personale di assistenza.

Ciò premesso, il Volontario apporta un valore aggiunto con interventi di carattere relazionale e di compagnia degli Ospiti.

La Fondazione Marzotto garantisce la presenza di tutte le condizioni ambientali ed organizzative che favoriscano un sereno e sicuro intervento dei suddetti, evitando ogni situazione che possa rappresentare un pericolo. Periodicamente sono coinvolti in percorsi informativi riguardanti gli obiettivi aziendali, la sicurezza anti-incendio e aspetti igienico-sanitari.

### **E) RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La Fondazione Marzotto intrattiene rapporti istituzionali con il Comune di Mortara e con gli altri soggetti della Pubblica Amministrazione, prestando particolare attenzione che ogni atto, comportamento, accordo, siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

## **F) RELAZIONI ISTITUZIONALI**

La RSA e il CDI Fondazione Marzotto di Mortara svolgono la propria azione istituzionale in un preciso contesto economico-produttivo regolato dalla Regione Lombardia.

L'Azienda Sanitaria Locale di Pavia rappresenta il braccio operativo regionale e soggetto fondamentale con cui progettare percorsi di miglioramento continuo.

La legge regionale rappresenta un importante momento di riferimento, mentre l'indirizzo e il controllo del UOC di Vigilanza dell'ASL di Pavia costituisce il soggetto con cui procedere nel percorso di crescita e rinnovamento.

Le relazioni con l'istituzione ASL di Pavia devono essere, pertanto, ascritte alla collaborazione e alla ricerca di un modello socio-sanitario qualitativamente elevato, coeso e rispondente alle effettive esigenze assistenziali della popolazione.

## **III. EFFETTIVITA' DEL CODICE ETICO**

Il Codice Etico rappresenta lo strumento principe di lavoro di tutti i Destinatari.

### **1) PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE**

Al fine di garantire la sua osservanza ed efficacia, la Fondazione Marzotto diffonde il presente documento in RSA e CDI tramite l'esposizione di copia nella bacheca del personale; consegna di copia personale ad ogni Dipendente affinché, una volta costituito il rapporto di lavoro, il dipendente sia conscio dei valori morali e dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che la Fondazione Marzotto, nella RSA e nel CDI, pone in essere.

### **2) ATTUAZIONE E CONTROLLO**

L'effettiva applicazione dello strumento sarà soggetta a controllo periodico e sistematico da parte del Comitato di Vigilanza, composto da tre persone con specifica professionalità in grado di controllare l'applicazione del Codice Etico.

La loro nomina è stabilita dall'Amministratore Delegato della Fondazione Marzotto su proposta della Direzione della RSA e CDI di Mortara.  
La carica ha durata annuale.

### **3) VIOLAZIONI**

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico, tenuto conto dell'intensità e dell'eventuale recidiva, costituisce illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale, con ogni conseguente effetto di legge e di contratto ai sensi dell'art. 2104 e 2105 c.c.

Darà inoltre diritto alla Fondazione Marzotto di applicare le sanzioni disciplinari previste dai CCNL applicabili di volta in volta.

Per i Destinatari non dipendenti, l'osservanza del Codice costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

## **IV. DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Codice Etico ha effetto immediato dalla data odierna e sino alla sua revisione o aggiornamento.

A tutti i Destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo.